



COMUNE DI CAVE

Provincia di Roma

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

ai sensi dell'Appendice 2 della Delibera Arera n. 443/2019

Indice

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Premessa | 2 |
| 2 | Perimetro della gestione | 2 |
| | 2.1 Servizi forniti | 2 |
| | 2.2 I risultati raggiunti..... | 3 |
| | 2.3 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale | 4 |
| | 2.3.1 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e incremento della raccolta differenziata | 4 |
| | 2.3.2 Obiettivo di igiene urbana..... | 5 |
| | 2.3.3 Obiettivo economico..... | 5 |
| | 2.3.4 Obiettivo sociale | 5 |
| 3 | Elaborazione del PEF | 5 |
| 4 | Dati relativi alle attività gestite in economia dal Comune | 9 |
| | 4.1 Costi variabili..... | 10 |
| | 4.2 Costi fissi..... | 12 |
| | 4.3 Oneri relativi all'IVA indetraibile..... | 14 |
| | 4.4 Componenti a conguaglio | 14 |
| | 4.5 Entrate ex art. 1.4 della Determina 2/2020 | 14 |
| | 4.6 Conguaglio ex art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020..... | 15 |
| 5 | Valutazioni dell'Ente territorialmente competente | 16 |
| | 5.1 Costi operativi incentivanti | 16 |
| | 5.2 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020 | 17 |
| | 5.3 Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> | 17 |
| | 5.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili | 18 |
| | 5.5 Fabbisogni standard | 19 |
| 6 | Riepilogo complessivo | 19 |



1 Premessa

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario 2021, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 31 Ottobre 2019 443/2019/R/rif che definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

Con la Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il tributo deve essere corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il Piano Economico finanziario (PEF), introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato oggetto di una profonda riformulazione. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della Legge di Bilancio 2018, ha introdotto con la Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF importanti novità nei criteri di determinazione e riclassificazione dei costi ammissibili, già a partire dal 1° gennaio 2020. In particolare, ha ridefinito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, introducendo nell'Allegato A i criteri metodologico-applicativi del nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

2 Perimetro della gestione

2.1 Servizi forniti

Il Comune di Cave ha affidato il servizio per la gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana alla società Ambiente Spa, di seguito anche Gestore, mediante contratto stipulato in data 11/04/2017 ed avente durata di 7 (sette) anni dall'11/04/2017 all'11/04/2024. Il Gestore si occupa delle seguenti attività:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, sia frazioni differenziate che rifiuti indifferenziati;



- Spazzamento e lavaggio di marciapiedi e strade pubbliche;
- Gestione dei ricavi dalla vendita di materiali

I servizi effettuati sono illustrati dettagliatamente nella relazione di accompagnamento al PEF “grezzo” da essi trasmessa.

Il Comune gestisce il rapporto con gli utenti e gli aspetti connessi alla tariffa della Tassa Rifiuti. Si occupa, inoltre, del trattamento e recupero dei rifiuti sotto il profilo economico finanziario;

2.2 I risultati raggiunti

Con riferimento ai risultati raggiunti nella produzione di rifiuti e % di raccolta differenziata, rappresentiamo nella tabella seguente i dati pubblicati da ISPRA sul catasto rifiuti per le TRE ultime annualità:

| Anno | Ton totali Rifiuti Urbani | Ton raccolta differenziata | % raccolta differenziata |
|------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| 2017 | 4.253,471 | 2.676,571 | 62,93 |
| 2018 | 3.926,702 | 2.639,302 | 67,21 |
| 2019 | 4.448,430 | 3.126,010 | 70,27 |

DATI DI RIFERIMENTO

<https://www.catasto->

[rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detComune&aa=2019®idb=03&nomereg=Lazio&providb=012&nomeprov=Roma®id=03012050&nomecom=Cave&cerca=cerca&&p=1](https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=detComune&aa=2019®idb=03&nomereg=Lazio&providb=012&nomeprov=Roma®id=03012050&nomecom=Cave&cerca=cerca&&p=1)



2.3 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Analizziamo di seguito gli obiettivi che il Comune di Cave si pone con l'effettuazione del servizio.

2.3.1 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e incremento della raccolta differenziata

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- Riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- Incremento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- Consolidamento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti ed in relazione a questo obiettivo l'Ente con la partecipazione ai Bandi indetti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ha ottenuto la concessione di finanziamenti mirati:

- Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale"
- Bando per il compostaggio;
- L'istituzione dell'Albo dei compostatori in vigore dal 2016 con il raggiungimento di n.47 utenze attive;
- Bando per l'assegnazione del contributo per la realizzazione di iniziative a sostegno della riduzione degli sprechi alimentari con il progetto Cibilità;
- Installazione di 2 mini isole ecologiche con funzionamento mediante Badge.



2.3.2 Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia del contesto urbano in generale. La pulizia dei marciapiedi e suolo pubblico è garantita attraverso l'appalto affidato al Gestore.

2.3.3 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2021, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.3.4 Obiettivo sociale

Il servizio svolto è teso al miglioramento della qualità territoriale mediante l'ampliamento dell'orario di apertura del Centro per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti e della raccolta differenziata porta a porta, che consentiranno un costante aumento delle quantità dei rifiuti differenziati con la riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

Inoltre, il Comune, secondo i principi programmati d'intervento socio-assistenziali, alla disponibilità finanziaria, e disposizioni legislative ha previsto la possibilità di concedere riduzioni della tariffa alle utenze che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico dovuta in particolare all'emergenza sanitaria COVID-19 e il crescente disagio economico e sociale ad esso strettamente connesso.

3 Elaborazione del PEF

Il PEF è il documento che consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Esso viene redatto dal gestore in conformità alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato A Deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, a partire dai valori delle componenti di costo operativo e di costo d'uso del capitale determinate.

Il PEF comprende i seguenti elementi:



- a. una tabella, che riporta le voci dei costi di gestione e di capitale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti, valorizzati secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento, con separata evidenza degli oneri relativi all'IVA e alle imposte;
- b. una relazione di accompagnamento, illustrante sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c. la dichiarazione di veridicità, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

A partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR sono definiti:

- l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. 158/99.

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento, le componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono classificate come di seguito:

- a. costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b. costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c. l'eventuale componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2019 e 2020.



| Costi | Sigla | | Servizio |
|---------------------------------|------------|-------------|---|
| Costi operativi | CGa | CSL | Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche |
| | | CRT | Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati |
| | | CTS | Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati |
| | | CRD | Raccolta e trasporto dei RSU differenziati |
| | | CTR | Trattamento e recupero RSU differenziati |
| | | COI | Costi operativi incentivanti |
| | CCa | CARC | Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso |
| | | CGG | Costi Generali di Gestione |
| | | CCD | Costi Comuni Diversi |
| | | CO | Altri Costi |
| Costi d'uso del capitale | CKa | AMMn | Ammortamenti per l'anno di riferimento |
| | | ACC | Costi Comuni Diversi |
| | | R | Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento |
| | | Rlic | Remunerazione immobilizzazioni in corso |

Ai sensi del MTR si definisce:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

✓ a = anno 2021

✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU



- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

La determinazione della componente variabile è effettuata come di seguito:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

Dove:

- ✓ CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati
- ✓ CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU
- ✓ CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU
- ✓ CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
- ✓ $-b(AR_a)$ dove b è il fattore di *sharing* dei proventi mentre AR è la somma dei proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti e dai ricavi commerciali riconducibili ad altri servizi effettuati con risorse del servizio del ciclo integrato
- ✓ $(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$ dove $AR_{CONAI,a}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
- ✓ $(1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$ dove γ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 - 2019 mentre $RC_{TV,a}$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili, r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio.

La determinazione della componente fissa è effettuata come di seguito:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + (1 + \gamma_a)RC_{TF,a}/r$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio
- ✓ CC_a sono i costi comuni
- ✓ CK_a sono i costi del capitale



- ✓ $(1 + \gamma_a)RC_{TF,a}/r$ dove γ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 – 2019 mentre $RC_{TF,a}$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio .

Il Comune di Cave ha richiesto alla società Ambiente S.p.A. le informazioni e gli atti di cui al comma 2 art. 6 della Deliberazione Arera n. 443/2019, con riferimento ai servizi di loro competenza come stabilito nel contratto di appalto. Facendo seguito alla richiesta, il Gestore ha proceduto alla trasmissione dei seguenti documenti:

- Schema di PEF “grezzo” secondo il *layout* predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e successive modifiche e/o integrazioni.
- Relazione di accompagnamento al PEF, come da Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- Dichiarazione di veridicità, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, come da Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Pertanto, sulla base anche di quanto previsto da ARERA nella Determina n. 2/2020, il Comune di Cave ha proceduto all’elaborazione del PEF sulla base dei seguenti elementi:

- I costi relativi ai servizi affidati al Gestore sono stati determinati sulla base di quanto da loro trasmesso nello schema di PEF, con la valorizzazione delle componenti a conguaglio.
- I dati relativi alle attività gestite in economia dall’Ente sono stati imputati facendo riferimento alle fonti contabili obbligatorie dell’anno 2019 (e 2017 per il calcolo del conguaglio), così come risultante dalle spese impegnate (ovvero somme accertate) risultanti nel Rendiconto della Gestione.

4 Dati relativi alle attività gestite in economia dal Comune

La Deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF ha introdotto una modifica sostanziale nei criteri di determinazione dei costi riconosciuti. In particolare, le componenti di costo e ricavo sono declinate per anno solare e riferite alle fonti contabili obbligatorie relative all’anno 2019 (a-2), attualizzate con il tasso di inflazione stabilito da ARERA (pari a 1,10% per il 2020 e 0,10% per il 2021).



I dati forniti dal gestore del servizio integrato del servizio rifiuti, attinenti alle componenti essenziali del servizio, sono stati consolidati con i costi di diretta competenza del Comune, riferiti ai costi di trattamento/recupero e alle attività amministrative e di gestione dei rapporti con gli utenti.

Pertanto, con riferimento a queste componenti di servizio, non esternalizzate al Gestore del servizio rifiuti, si illustrano di seguito le voci di costo integrate nello schema di PEF.

L'ammontare dei costi (e ricavi) sono indicati nello schema di PEF ex Appendice 1 della Delibera ARERA n. 443/2019 e successive modifiche e/o integrazioni, allegato alla presente.

4.1 Costi variabili

I costi variabili sono determinati in rapporto alla quantità di rifiuti conferiti e al servizio fornito. Per i costi afferenti al Comune è stata valorizzata la componente dell'iva indetraibile pari a 108.390,43 euro. Il totale dei costi variabili di competenza dell'Ente, al netto delle componenti a conguaglio pari a -23.348,34 euro (considerando un coefficiente di gradualità pari a circa 0,50):

| Costi del/i Comune/i | |
|----------------------|-------------|
| Conguaglio | - 46.696,69 |
| Coeff. Di gradualità | 0,50 |
| Numero rate | 1,00 |
| Conguaglio utile | - 23.348,34 |
| Iva indetraibile | 108.390,43 |

✦ CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

L'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è affidata totalmente al gestore per un costo totale di 344.889,00 euro.

✦ CRD – Costi raccolta e trasporto frazione differenziata

L'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate è affidata al gestore per un totale di 759.110,00 euro.

✦ CTS – Costi di trattamento e smaltimento



La componente *CTSa* è relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e di smaltimento, anche presso gli impianti di incenerimento e in discarica controllata.

Il costo è effettuato dal Comune per un totale di euro 201.746,01.

✚ **CTR – Costi di trattamento e recupero**

La componente *CTRa* è relativa ai costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata agli impianti di trattamento. Il trattamento è effettuato dal gestore per un importo di 82.977,00 euro e dal Comune per un totale di euro 297.231,07.

✚ **Ricavi da vendita di materiali e corrispettivi CONAI**

A riduzione dei costi variabili, è inserita la somma di:

- proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR_a)
- eventuali ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ($AR_{CONAI,a}$)

Secondo nuovo MTR, non è possibile portare a riduzione dei costi il 100% dei proventi. È stato, infatti, introdotto un fattore di *sharing*, determinato dall'Ente Territorialmente Competente all'interno di un range di valori stabiliti dall'Autorità, che deve essere applicato ai proventi, nell'ottica della condivisione del risultato e dei benefici tra Gestore e Utenti (concetto di “*circular economy*”).

| Applicazione dello sharing | |
|---|--------------------|
| Proventi da vendita materiali | 116.697,00 € |
| Fattore di <i>sharing</i> | 0,60 |
| Proventi da vendita materiali dopo sharing | 70.018,20 € |



4.2 Costi fissi

I costi fissi sono determinati in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi amministrativi e di gestione e ai costi generali di struttura.

Per i costi afferenti il Comune è stata valorizzata, in aggiunta a tutti i costi che verranno valorizzati di seguito, la componente dell'iva indetraibile pari a 25.216,28 euro.

✦ CSL – Attività di spazzamento e lavaggio

In questa voce sono ricondotti i costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio, ossia l'insieme delle operazioni di

- Spazzamento meccanizzato/manuale/misto
- Lavaggio strade e suolo pubblico
- Svuotamento cestini e raccolta foglie.

Si rilevano componenti riferite al Gestore:

| Gestore | Totale CSL |
|-----------|------------|
| 61.460,00 | 61.460,00 |

✦ CARC – Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso

I CARC rappresentano i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono in particolare:

- l'attività di bollettazione, stampa, imbustamento e recapito degli avvisi di pagamento;
- i costi per la gestione del contenzioso e della riscossione coattiva;
- il canone corrisposto per il software di gestione del tributo;
- il costo del personale comunale dell'Ufficio Tributi a gestione del rapporto con gli utenti, in particolare mediante lo sportello dedicato;
- costi sostenuti per la promozione di campagne informative di sensibilizzazione e prevenzione alla produzione di rifiuti urbani.

Si rilevano componenti riferite all'Ente:



| Comune | Totale CARC |
|-----------|-------------|
| 80.427,12 | 80.427,12 |

✦ **CGG – Costi generali di gestione**

Sono imputati in questa voce:

- il costo del personale comunale non direttamente impiegato nel servizio rifiuti;
- i costi sostenuti per le utenze (luce, acqua, gas) negli uffici amministrativi dedicati alla gestione del tributo;
- gestione e manutenzione della piattaforma ecologica e sorveglianza della Guardia Giurata;
- spese per il vestiario del personale ecologico comunale.
- gli altri costi generali di struttura.

Si rilevano componenti sia riferite al Gestore che all'Ente:

| Gestore | Comune | Totale CGG |
|------------|-----------|------------|
| 119.625,00 | 35.274,20 | 154.899,20 |

Si precisa che, in discontinuità rispetto a quanto precedentemente stabilito dal punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, nel nuovo MTR sancito dall'Allegato A della Deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, nei CGG sono indicati i soli costi del personale non direttamente impiegato nel servizio rifiuti. Pertanto, secondo nuovo MTR i costi del personale direttamente coinvolto sono stati imputati agli specifici servizi che li hanno generati.

✦ **COal – Oneri Diversi**

Non sono ivi imputati i relativi costi fissi.

✦ **ACC – Accantonamenti relativi ai crediti**



Tra i costi d'uso del capitale (CK) è stato imputato l'importo accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, determinato come differenza tra 2019 e 2017 per scorporare la sola parte relativa ai crediti 2019 (affidenti la Tassa Rifiuti) per un totale di 9.093,59 euro.

4.3 Oneri relativi all'IVA indetraibile

Inoltre, è imputata nello schema di PEF l'ammontare dell'IVA che scaturisce dal contratto di appalto, rappresentante un costo per l'Ente in quanto indetraibile. La ripartizione tra costi fissi e variabili è stata effettuata sulla base della distribuzione dei costi rappresentata dal Gestore nello schema di PEF ex Appendice 1 da esso trasmesso.

4.4 Componenti a conguaglio

Il nuovo MTR ha introdotto le componenti a conguaglio, determinate come differenza tra le entrate relative alle componenti di costo fisso e variabile come ridefinite dall'Autorità e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno 2019 nel PEF approvato secondo precedente metodologia.

Con riferimento al Comune, per effettuare il calcolo sono stati rideterminati a consuntivo anche i costi 2017 come da rendiconto della gestione e confrontati con le entrate tariffarie indicate nel PEF 2019 per la sola competenza comunale.

| Componenti a conguaglio Comune | |
|---------------------------------------|---------------|
| Costi variabili | € - 23.348,34 |
| Costi fissi | € - 6.891,04 |

La componente r , relativa al numero di rate del conguaglio e compresa tra 1 e 4, è stata valorizzata ad 1.

4.5 Entrate ex art. 1.4 della Determina 2/2020

Con la Determina n. 2/2020, ARERA stabilisce che nella determinazione del piano tariffario vengano sottratte le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07. Per il 2021 il contributo è stato stimato nella misura di 7.735,54 euro, in coerenza con la somma effettivamente conseguita nelle ultime annualità.



In questa voce è stata inserita anche la componente a conguaglio ex art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020 riconosciuta come “ulteriore partita approvate dall’Ente Territorialmente competente” per un importo pari a 30.000,00 euro.

4.6 Conguaglio ex art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020

Il Comune di Cave, avvalendosi di quanto previsto dal DL Cura Italia, con la Delibera del C.C. n. 11 del 03/06/2020 ha approvato le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020.

Pertanto, nel presente Piano Economico Finanziario l’Ente procede alla determinazione del conguaglio, quantificato come differenza tra i costi determinati nell’anno 2019, confermati in deroga per effettuare la bollettazione 2020 ed i costi determinati per il 2020 in applicazione della nuova metodologia introdotta da ARERA; il conguaglio può essere ripartito fino a tre anni a decorrere dal 2021.

| Conguaglio ex DL “Cura Italia” | |
|---------------------------------------|----------------|
| Costi 2020 (in conferma 2019) | 2.029.474,00 € |
| Costi 2020 ex nuovo MTR ARERA | 2.029.856,00 € |
| Conguaglio complessivo | 381 € |
| Rate del conguaglio | 1 |
| Conguaglio PEF 2021 | 381 € |

Pertanto, la differenza complessiva di 381,00 € sarà portata a conguaglio in una rata.



5 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

L'Ente territorialmente competente garantisce il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR. Visto il tasso di inflazione programmato pari all'1,7%, stimato un coefficiente medio X dello 0,1% e non valorizzati i parametri QL e PG, il coefficiente ρ è determinato nella misura del 1,6%. Considerato l'ammontare dei ricavi da TARI da PEF 2019 (uguale al 2020), ricostruito al lordo del contributo MIUR e al netto delle altre partite non ricomprese nel PEF ARERA, la tariffa massima riconosciuta nel rispetto del limite alla crescita è quantificata in 2.061.946,00 €. Considerando il costo complessivo di 2.059.942,00, il Comune di Cave rientra a pieno titolo nei costi riconosciuti.

L'ammontare delle entrate tariffarie determinato secondo l'imputazione dei costi ammissibili stabiliti dal MTR, nel rispetto del limite, garantisce comunque il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio rifiuti, senza necessità di ricorrere al superamento del limite alla crescita annuale.

Per contrastare aumenti tariffari a carico della cittadinanza, non sono stati inseriti i maggiori costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, attinenti in particolare i costi di smaltimento dei rifiuti speciali sanitari, le attività di sanificazione, ecc. Pertanto, non è stata valorizzato il parametro C19₂₀₂₀, introdotto da ARERA con la Delibera n. 238/2020.

5.1 Costi operativi incentivanti

Considerato il raggiungimento dei risultati attesi di raccolta differenziata ed una soddisfacente qualità nel servizio offerto, l'Ente territorialmente competente non prevede il sostenimento di costi per il miglioramento della qualità dell'efficienza ovvero per variazioni del perimetro gestionale; pertanto, non sono valorizzati i costi operativi incentivanti.

Allo stesso modo, non sono stati indicati i maggiori costi sostenuti nel 2021 per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19.



5.2 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020

La determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2019 e 2020 avviene applicando il coefficiente di gradualità ($1+\gamma_a$), stabilito dall'ETC, allo scopo di attenuare l'effetto del conguaglio sull'ammontare dei costi previsti per l'anno 2021.

Il valore è dato dalla seguente somma:

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$$

Dove:

- $\gamma_{1,a}$ è valorizzato nella misura di -0,25, tenuto conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ è quantificato nella misura di -0,20, considerata l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ è determinato nella misura di -0,05, sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Visto l'intorno di valori applicabili attraverso il confronto tra fabbisogni standard e costi unitari effettivi e considerato un livello di media soddisfazione circa i risultati raggiunti nel servizio integrato di gestione dei rifiuti, sono stati indicati valori medi dei coefficienti; pertanto, il coefficiente di gradualità è complessivamente determinato nella misura di -0,50.

5.3 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di *sharing* b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di *sharing* viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:



- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;

- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+\omega a)$, dove ωa può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

Considerati il livello di media soddisfazione circa i risultati raggiunti e la necessità di garantire contestualmente il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, i fattori di sharing b e ω sono determinati rispettivamente nella misura di 0,60 e 0,25. Pertanto, il valore del fattore di sharing $b(1+\omega a)$, è determinato in circa 0,75.

5.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Il nuovo MTR introdotto da ARERA comporta una fisiologica rimodulazione dell'ammontare dei costi tra fissi e variabili. Pertanto, per scongiurare riclassificazioni troppo differenti tra un anno e l'altro l'art. 3 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019, ha introdotto la seguente condizione:

$$0,8 \leq \sum TV_a / \sum TV_{a-1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui il rapporto:

- sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo è ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo è trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Il confronto tra la tariffa variabile 2021 e quella 2020 (in conferma con quella 2019) ex MTR mostra un valore pari a circa 1,60 al di sopra del range consentito.



5.5 Fabbisogni standard

La stima del fabbisogno standard, come da adeguato calcolatore per l'anno 2021, mostra un valore unitario di 350,20 €/ton.

6 Riepilogo complessivo

Alla luce di quanto esposto si evidenziano i dati da tener presente nel calcolo delle tariffe finali anno 2021:

| componente variabile | componente fissa | Totale complessivo |
|----------------------|------------------|--------------------|
| 1.825.350,00 | 234.592,00 | 2.059.942,00 |

Dopo rimodulazione TV nel rispetto condizione art.3 MTR:

| componente variabile | componente fissa | Totale complessivo |
|----------------------|------------------|--------------------|
| 1.361.833,00 | 698.109,00 | 2.059.942,00 |

Dopo applicazione entrate art.1.4 Det. 02/DRIF/2020

| componente variabile finale | componente fissa finale | Totale complessivo finale |
|-----------------------------|-------------------------|---------------------------|
| -37.736,00 | | -37.736,00 |
| 1.324.097,00 | 698.109,00 | 2.022.206,00 |

Dott. Galea

Elio Galea

